



Consiglio Regionale della Campania

X LEGISLATURA

UFFICIO DI PRESIDENZA

SEDUTA DEL 7 OTTOBRE 2015

Delibera n. 7

Oggetto: Composizione Commissione di disciplina ai sensi del Nuovo Ordinamento Amministrativo del Consiglio Regionale. Abrogazione delle delibere n. 231 del 30 aprile 2013 e n. 316 del 2 aprile 2014.

L'anno duemilaquindici, il giorno 7 (sette) del mese di ottobre, alle ore 13,00 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

D'AMELIO Rosa	Presidente
CASILLO Tommaso	Vice Presidente
RUSSO Ermanno	Vice Presidente
MARCIANO Antonio	Questore Finanze
GRIMALDI Massimo	Questore Personale
MARAIIO Vincenzo	Consigliere Segretario
BENEDUCE Flora	Consigliere Segretario

Sono assenti: Cons. Questore Tommaso Casillo

Presiede: Pres. Dott.ssa Rosa D'Amelio

Assistono i dirigenti: Direttore Generale Attività Legisl. avv. Magda Fabbrocini
Direttore Generale Risorse Umane, Finanz. e strum. dott.ssa L. Corretto
Dott. Alfredo Aurilio- Respons. U.D. "Affari Legali e Assistenza UdP"

RELATORE: Rosa D'Amelio

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali;

Premesso

Che l'art. 13 del D.P.R. 10 gennaio 1957 n° 3 prevede una serie di doveri a cui l'impiegato pubblico è tenuto a conformare la sua condotta;

che gli artt. 78 e successivi prescrivono una serie di sanzioni da irrogarsi in caso di violazione dei comportamenti di cui sopra;

che l'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche", al primo comma dispone che il Dipartimento della Funzione Pubblica definisce un "Codice di Comportamento" dei dipendenti pubblici al fine di assicurare la qualità dei servizi che le stesse Amministrazioni rendono ai cittadini;

che l'art. 55-bis, comma 4, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165, aggiunto all'art. 69 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n° 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n° 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni", stabilisce che ogni Amministrazione, secondo il proprio Ordinamento, deve individuare l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari (U.D.P.) e che la funzione di detto Ufficio è quella di contestare l'addebito al dipendente, , istruire il procedimento disciplinare ed adottare l'atto conclusivo del procedimento;

che con il D.P.R. n° 62 del 16 aprile 2013 è stato approvato il "Regolamento recante il codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs 165/2001 (Nuovo Codice di Comportamento del pubblico dipendente);

che con delibera dell'Ufficio di Presidenza n° 76 del 26 ottobre 2010 è stato costituito l'Ufficio dei Procedimenti Disciplinari sia per il personale dirigente che non dirigente di questo Consiglio Regionale;

che con delibera n° 231 del 30 aprile 2013 e n° 316 del 2 aprile 2014 sono state apportate modifiche alla originaria costituzione dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari;

Rilevato

che alcuni componenti dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari (U.D.P.) sia per il personale dirigente che non dirigente di questa Amministrazione, nominati con la citata delibera U. di P. n° 76 del 26 ottobre 2010, sono stati collocati in pensione o assegnati ad altro incarico;

Ritenuto

pertanto, di ricostituire, per le ragioni appena espresse, l'Ufficio dei Procedimenti Disciplinari di cui al comma 4 dell'art. 55-bis del D.Lgs 165/2001;

Ritenuto

altresi, di adottare il nuovo codice di comportamento del pubblico dipendente approvato con D.P.R. n° 62 del 16 aprile, 2013 "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del D.Lgs 165/2001;

Sentite le OO.SS.;

Visto lo Statuto Regionale;

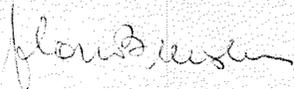
A voti unanimi

DELIBERA

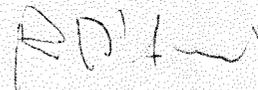
Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

- 1) Modificare le delibere n° 231 del 30 aprile 2013 e n° 316 del 2 aprile 2014 del 26 prevedendo l'unificazione delle funzioni da assegnare ad una unica commissione sia per il personale Dirigente che non dirigente così come di seguito composta:
Presidente – Direttore Generale Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Vice Presidente – Dirigente dell'Unità Dirigenziale Gestione del Personale
Componente – Dirigente non appartenente alla Direzione Generale ove presta servizio il dipendente investito del procedimento disciplinare.
- 2) Di prevedere che nel caso in cui oggetto di procedimento disciplinare è il Direttore Generale Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali la presidenza della commissione sarà assunta dal Direttore Generale Attività Legislativa;
- 3) Stabilire che la commissione procederà utilizzando il codice di procedura disciplinare previsto dalla normativa vigente e dalla contrattazione collettiva C.C.N.L. Area Dirigenza ed Area Comparto;
- 4) Demandare ad apposita Determina Dirigenziale del Direttore Generale Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali l'organizzazione degli uffici attualmente incardinati nella Unità Dirigenziale Gestione del Personale del Consiglio - Unità Operativa Stato Giuridico del Personale;
- 5) Stabilire, altresì, che la nomina dei componenti dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari avverrà con determina a firma del Direttore Generale Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali;
- 6) Dare mandato al Dirigente dell'Unità Dirigenziale Gestione del Personale del Consiglio l'adozione degli atti consequenziali ed informare le OO.SS., come per legge;
- 7) Disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale di questa Amministrazione.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



VISTO: PER LA LEGITTIMITA'
II DIRETTORE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI
Dott.ssa Lucia Corretto

